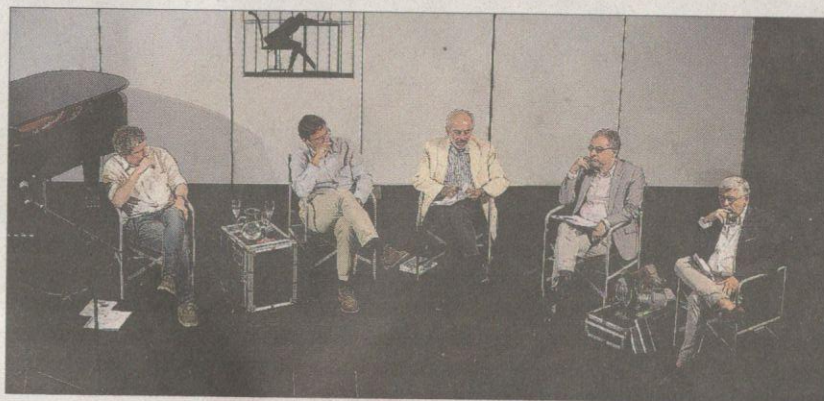
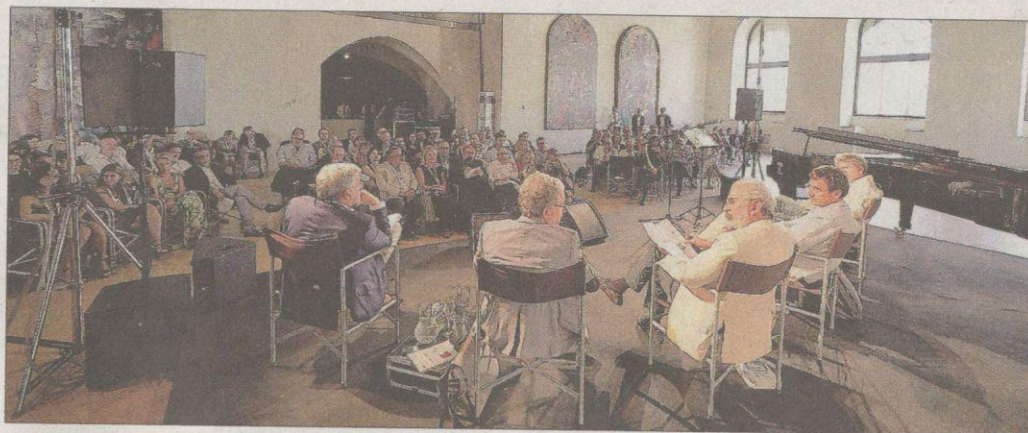


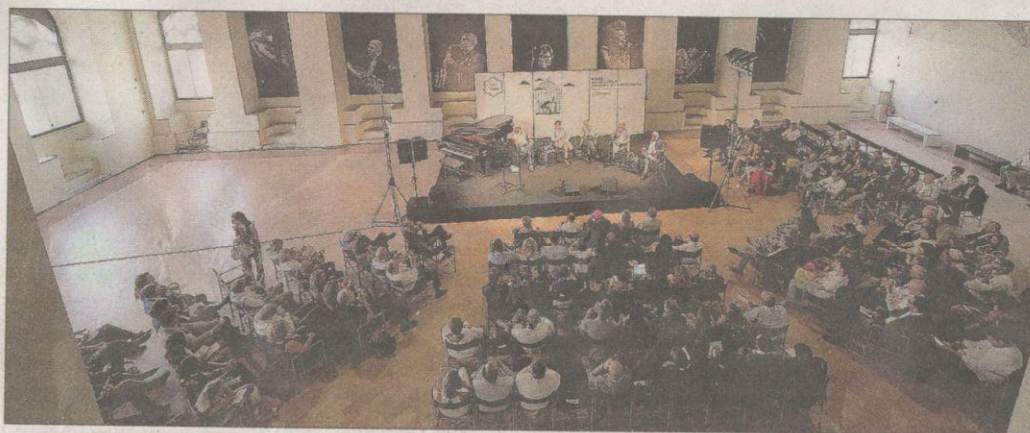
La generazione fantasma

di **Federica Bleve**

► **PERUGIA** - Quanto costa sprecare una generazione? Si parla dei Neets: Not in education, employment or training, cioè di giovani tra i 15 e i 19 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in alcun percorso formativo. Il fenomeno è stato analizzato ieri nella Sala Podiani della Galleria Nazionale dell'Umbria, organizzato da Conad nell'ambito della manifestazione Umbria Jazz 2017, di cui Conad è sponsor. Secondo l'Istat in Italia i giovani che non studiano e non lavorano sono 2,2 milioni. Ma quando un'intera generazione resta inerte davanti al proprio futuro a rimetterci è il Paese. "Costano all'Italia circa il 2% del Pil, pari a circa 36 miliardi di euro all'anno, il dato più alto a livello europeo. A questo si aggiungono i costi legati alla perdita di potenziale produttivo, incalcolabili", afferma Francesco Pugliese, amministratore delegato Conad. Gad Lerner che ha fatto da moderatore ha affrontato il tema insieme ad Antonio Ferrara, illustratore e scrittore per ragazzi, Matteo Lancini, psicoterapeuta esperto di dipendenza da internet e ritiro sociale dei giovani, Walter Nanni sociologo, responsabile Ufficio Studi Caritas Italiana. Negli stati dell'Ue sono circa 13 milioni, il 14% di coloro che hanno tra 15 e 29 anni, ma in Italia se ne contano in propor-



Analisi e approfondimento
L'evento organizzato da Conad nell'ambito di Umbria Jazz
(foto Belfiore)



zione molti di più: circa 2,2 milioni di individui, pari al 24,3%. Un fenomeno che fa il paio con i dati della disoccupazione giovanile, risalita a maggio 2017 al tasso del 37%, e racconta un Paese che oggi paga il conto di scelte politiche orientate a consolidare le posizioni dei più anziani anziché a porre basi solide per i più giovani. È un problema di linguaggio e del suo potere di progettare un futuro insieme agli adulti per lo scrittore Ferrara; un problema che nasce nei cambiamenti della società, della famiglia, della comunicazione, dalla delusione delle aspettative in un mondo che ti chiede di apparire e avere successo per sentirti qualcuno per Lancini; nelle politiche pubbliche e private, oltre che dal ruolo del genitore nella famiglia per Pugliese; un problema complesso fatto di solitudine, rinuncia a lottare in un mondo che ti chiede di accettare compromessi sempre a ribasso rispetto alla preparazione per Lerner che dice: "Nel 2017 solo il 15-17% dei giovani ha un contratto, gli altri hanno contratti a termine. Di fronte a questo sembra razionale la scelta dei neets, se il lavoro è lo stage gratuito e vieni valutato sulla base di criteri discriminatori, con la scuola che non aiuta e registra un tasso di abbandono sempre più alto. Se un quarto di giovani italiani non trova lavoro sembra avere le sue ragioni".

Giovani al bivio

Sono i ragazzi tra i 15 e i 19 anni che non studiano, non lavorano e non sono inseriti in alcun percorso formativo

Gad Lerner nelle vesti di moderatore ha affrontato il tema insieme a Ferrara, Lancini e Nanni